



PROTOCOLLO DI LEGALITA'

TRA

**LA PREFETTURA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA –
UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO**

E

UNIONE INDUSTRIALE DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

PREMESSO CHE:

- costituisce patrimonio storico di Confindustria una decisa azione di contrasto ad ogni tentativo di infiltrazione delle attività malavitose nelle normali dinamiche economico-produttive;
- una efficace politica di contrasto alla criminalità organizzata necessita anche di una responsabile attività di prevenzione territoriale per garantire i principi della libertà di impresa e della concorrenza leale;
- in questa direzione nel 1991 Confindustria e tutte le organizzazioni del sistema si sono dotate di un Codice etico, quale strumento di autoregolamentazione, per garantire l'integrità dei comportamenti associativi degli imprenditori a tutti i livelli di responsabilità, come associati e come titolari di cariche interne ed incarichi di rilevanza esterna;
- l'Unione Industriale del Verbano Cusio Ossola (di seguito, Unione Industriale del VCO) è da sempre impegnata a stimolare e consolidare sul territorio della provincia condizioni

fi

Ar



- che privilegino lo sviluppo di un tessuto economico, sociale ed imprenditoriale duraturo ed ispirato ai valori della libera e leale concorrenza, della legalità e della massima efficienza produttiva;
- le parti intendono porre in essere una serie di iniziative tese ad intensificare l'azione di prevenzione e contrasto nei confronti di ogni possibile infiltrazione della criminalità organizzata nel mondo dell'impresa e nel mercato del lavoro nel territorio della provincia del VCO;
 - la Confindustria ha approvato il 28 gennaio 2010 una delibera che impone alle Associazioni Industriali del Mezzogiorno di prevedere nei propri Codici Etici il dovere di denuncia per gli associati che subiscono estorsioni o altri delitti idonei a limitarne l'attività economica, ma anche l'espulsione dell'impresa i cui vertici siano stati condannati per reati di associazione di tipo mafioso o la sua sospensione, nel caso di irrogazione di misure di prevenzione o sicurezza o di rinvio a giudizio per reati di mafia;
 - il Ministero dell'Interno ritiene che il sistema Confindustria nel suo complesso possa contribuire in modo rilevante allo svolgimento corretto e regolare delle attività d'impresa mediante l'attivazione di misure di salvaguardia finalizzate a contrastare l'azione delle organizzazioni criminali nell'ambito delle attività economiche, e unitamente all'azione coordinata delle pubbliche Autorità, per assistere e sostenere le imprese;
 - in data 10 maggio 2010 è stato stipulato tra il Ministero dell'Interno e Confindustria un Protocollo di Legalità con l'obiettivo di porre in essere una stretta collaborazione fra imprese e pubbliche autorità per rendere efficaci i controlli e il monitoraggio, assicurando adeguati strumenti di prevenzione, in materia di appalti per lavori, servizi e forniture al fine di contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia;
 - dalla Commissione per la Legalità, istituita ai sensi dell'art. 4 del Protocollo, è stato riconosciuto il valore pattizio delle intese tra gli Uffici territoriali del governo e le associazioni di imprese quale ulteriore strumento utile a contrastare i fenomeni malavitosi;
 - in data 19 giugno 2012 è stato sottoscritto l'Atto di Rinnovo del Protocollo di legalità tra il Ministero dell'Interno e Confindustria, stipulato il 10 maggio 2010;

fi

M



- la Prefettura del Verbano Cusio Ossola (di seguito, la Prefettura del VCO) ritiene l'Unione Industriale del VCO un interlocutore qualificato e rappresentativo di un tessuto imprenditoriale sano e ben radicato sul territorio;
- l'Unione Industriale del VCO intende potenziare la propria azione tesa a contrastare i rischi di infiltrazioni criminali che influenzano fortemente e ostacolano il normale svolgimento delle attività imprenditoriali e contribuire a rafforzare le condizioni di sicurezza e di legalità nel mondo del lavoro, della produzione e dei servizi.

PRESO ATTO

- che le parti intendono obbligarsi esclusivamente a quanto previsto dall'articolo seguente;
- degli obiettivi e delle finalità del presente Protocollo di Legalità;
- della delibera di Giunta dell'Unione Industriale del VCO del 10 aprile 2013;

SI STIPULA TRA LA PREFETTURA – UTG DEL VERBANO CUSIO OSSOLA E UNIONE INDUSTRIALE DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

IL PROTOCOLLO DI LEGALITA'

Art. 1 – Obiettivi

La Prefettura del VCO e l'Unione Industriale del VCO concordano sull'importanza di porre in essere una stretta collaborazione fra imprese e pubbliche autorità, per rendere efficaci i controlli e il monitoraggio sui meccanismi di mercato, assicurando adeguati strumenti di prevenzione, in modo particolare in materia di appalti per lavori, servizi e forniture, al fine di contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia.



Art. 2 – Impegni dell'Unione Industriale del VCO

Ai fini dell'attuazione del presente protocollo, l'Unione Industriale del VCO si impegna:

- ad adottare la sanzione:

dell'**espulsione** dell'impresa dall'Associazione nel caso di:

1. condanna dell'amministratore o di altri soggetti direttamente legati alla titolarità dell'impresa, con sentenza passata in giudicato, per reato di cui all'articolo 416 bis (associazioni di tipo mafioso anche straniere) o delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'articolo 416 bis del codice penale ovvero al fine di agevolare l'attività delle dette associazioni (art. 7 della legge 12 luglio 1991, n. 203);
2. confisca, con provvedimento definitivo, dei beni di proprietà dell'imprenditore;

della **sospensione** dell'impresa nel caso di:

1. Irrogazione in capo all'impresa ed ai suoi legali rappresentanti di misure di prevenzione o di sicurezza;
 2. Emissione di sentenze di condanna non ancora passate in giudicato per i delitti sopra indicati;
 3. Avvio di procedimenti penali a carico degli amministratori o di altri soggetti direttamente legati all'impresa concernenti la commissione di uno dei sopra citati delitti o applicazione di misure cautelari personali per tali ipotesi di reato, laddove gli interessati non abbiano volontariamente comunicato all'Associazione la propria autosospensione.
- a prevedere strumenti e forme di comunicazione interna per rendere edotte le imprese associate dei contenuti del presente protocollo di legalità;
- promuovere presso tutte le proprie imprese associate l'etica della responsabilità nonché l'adozione da parte delle stesse di regole comportamentali che prevedano l'impegno a denunciare i reati che ne limitino direttamente o indirettamente la libertà economica a vantaggio di imprese o persone riconducibili a organizzazioni criminali;
- promuovere, presso le imprese associate, l'adozione di buone prassi mirate a disciplinare la scelta responsabile dei partners, subappaltatori e fornitori;

12



- promuovere, presso le imprese associate, la predisposizione delle misure per la sicurezza sul lavoro e per la regolarità contributiva dei lavoratori che sono spesso indicatori di gravi fenomeni criminali;
- iscrivere le imprese aderenti al Protocollo in un apposito elenco pubblicato sul sito internet di Confindustria;
- promuovere iniziative di formazione per diffondere la cultura della legalità sul territorio.

Art. 3 – Impegni della Prefettura del VCO

La Prefettura del VCO si impegna a:

- ottimizzare ed accelerare le procedure di rilascio della documentazione antimafia alle stazioni appaltanti per le gare e procedure in cui siano coinvolte aziende iscritte all'Unione Industriale del Verbano Cusio Ossola;
- porre in essere azioni di sensibilizzazione con le stazioni appaltanti affinché vengano individuate, in coerenza con la struttura del sistema produttivo provinciale, le più idonee modalità di aggiudicazione delle gare d'appalto di lavori, forniture e servizi al fine di garantire la più ampia trasparenza, il pieno rispetto della normativa, la qualità delle opere pubbliche, delle forniture e dei servizi, l'idoneità delle imprese contraenti, anche attraverso la corretta gestione dei rapporti economico finanziari, secondo le previsioni di legge.

Art. 4 – Adesione al Protocollo di legalità Ministero dell'Interno – Confindustria

La Prefettura del VCO e l'Unione Industriale del VCO con la sottoscrizione del presente protocollo si impegnano a sostenere la c.d. *White list* (elenco di imprese non soggette al rischio di inquinamento mafioso), che è già stata istituita presso questa Prefettura.

Art. 5 – Diffusione e durata del protocollo

L'Unione Industriale del VCO si impegna a diffondere e a portare a conoscenza delle imprese associate il contenuto del presente protocollo di legalità.

Il presente protocollo ha una durata coincidente con il protocollo nazionale e, pertanto, viene fissata la scadenza al Giugno 2014.



La Prefettura del VCO e l'Unione Industriale del VCO si impegnano ad incontrarsi tre mesi prima della scadenza per discutere le modalità di rinnovo dello stesso.

Verbania, 20 NOV. 2013

Prefettura - UTG del Verbano Cusio Ossola

Unione Industriale del Verbano Cusio Ossola

Il Prefetto
Francesco Russo

Il Presidente
Roberto Colombo